

# 4° Pasqua

B2024 - 21/04/2024

Il Signore che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

- VANGELO GIOVANNI = il discorso di Gesù è dominato dalla figura del buon pastore che dona la vita per le sue pecore in contrapposizione alla figura del mercenario che invece è interessato solo a se stesso al quale le pecore non interessano se non nella misura in cui gli creano beneficio personale.
- ATTI APOSTOLI = Pietro compare davanti al Sinedrio e deve difendere se stesso e i suoi discepoli per la guarigione di uno storpio, avvenuta in nome di Gesù, il cui nome era vietato nominare. Agli accusatori Pietro chiede: c'è sotto il cielo un altro nome nel quale un uomo può immaginarsi salvato se non quello di Gesù? Pietro rivela così che Cristo è stata la pietra che scartata dagli uomini è diventata il realtà la testata d'angolo.
- 1° LETTERA GIOVANNI APOSTOLO = L'apostolo dice che il mondo stenta riconoscere i cristiani perché non ha conosciuto Gesù. Ma chi ha il coraggio di volerlo conoscere scopre che in lui viene svelato chi è l'uomo e come egli diventerà. Non c'è nessuno che possa dedurre in anticipo questa conoscenza ma in Gesù è possibile percepire il destino che ci attende.

## Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro:

«Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato.

Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo.

In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati».

## Parola di Dio

## **La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.**

Rendete grazie al Signore perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

È meglio rifugiarsi nel Signore  
che confidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore  
che confidare nei potenti.

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto,  
perché sei stato la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Vi benediciamo dalla casa del Signore.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,  
sei il mio Dio e ti esalto.

Rendete grazie al Signore, perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

## **Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo**

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

### **Parola di Dio**

## + Dal Vangelo secondo GIOVANNI

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

### **Parola del Signore.**

## Staging

### **perché in tempo di Pasqua il vangelo non racconta cosa è avvenuto dopo la morte di Gesù per giustificare la sua resurrezione?**

- riporta invece un discorso che Lui aveva tenuto prima ancora di essere crocifisso?
- perché ci sono delle scelte e degli atteggiamenti, come quelli del buon pastore, descritto da Gesù, che quando vissuti, lasciano capire che noi percepiamo la resurrezione, senza vedere segni e riusciamo a credere in essa senza vedere

### **l'atteggiamento del buon pastore**

- è quello di decidersi per il bene delle pecore
- è differente dal modo di agire del mercenario, che è attratto solo da ciò che fa mercato, che produce effetti al proprio tornaconto
- il pastore invece rischia addirittura la vita per il suo gregge, non scappa davanti al pericolo, perché ama le sue pecore
- il tutto è ovviamente riferito all'interesse per la vita delle persone e alle capacità dell'amore

- ci possono essere tutti gli interessi che vuoi ma il valore massimo deve essere la vita degli uomini - se si ama davvero è inevitabile pagare di persona e consumarsi per amore (non si può fare diversamente)
- l'amore può portarti al di là del tuo interesse e del tuo mercato

### **chi vive l'amore del buon pastore e accetta di pagare di persona e di consumarsi lo fa...**

- perché, pur non salvando se stesso, sente e crede che sarà l'amore a salvarci tutti
- sente e crede che la vita porta con se una promessa più grande dell'interesse immediato
- c'è qualcosa o qualcuno che ci salva senza che lo dobbiamo fare noi, annullando l'amore
- quando vogliamo bene a qualcuno e non scappiamo quando l'amore diventa faticoso, percepiamo questi misteri
- percepiamo la resurrezione!
- è la cosa più normale nell'amore!

## **oggi vediamo tantissimi amori sconfitti - l'ineluttabile sorpasso dell'interesse immediato sulle esigenze faticose dell'amore**

- quelle di Gesù son belle parole... ma la realtà è un'altra
- nessuno ti salva se non lo fai te stesso! - così ci insegnano
- quando l'amore diventa faticoso abbiamo tante giustificazioni valide e del tutto legittime per mollare
- c'è un limite a tutto... e sempre più si assiste alla riduzione di questi limiti... e a confronto con la vita passata... le esigenze di oggi appaiono molto capricciose
- diventiamo tutti sempre più fragili e incapaci di sentirci realizzati

## **io conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me**

- dice Gesù - parla di conoscenza
- la grande domanda è se conosciamo dei buoni pastori e se siamo capaci di ascoltare la voce interiore del buon pastore che è in noi
- tutti abbiamo questa capacità innata di essere fatti per l'oltre e di amare verso questa meta
- la conoscenza con il buon pastore è immediata e istintiva
- l'importante è non impedirla!



- quando il mondo di porta a credere che non serve fare tanta fatica e che è più salutare pensare a se stessi, basterebbe avere il coraggio di ascoltarsi
- la voce del buon pastore non tarderà a farsi sentire
- l'ascolto interiore ci farà riconoscere poi i tanti pastori buoni che sono in mezzo a noi, che donano vita con fatica, in un mondo che credevamo dominato soltanto dal tornaconto personale

**c'è sotto il cielo un altro modo nel quale l'uomo può sentirsi realizzato, diverso da quello incarnato da Gesù**

- dice Piero ai suoi accusatori
- c'è un'altra strada per realizzare la vita diversa da quella di ascoltare il buon pastore interiore e di amare in modo non mercenario?
- se c'è mettiamo a confronto le proposte
- Giovanni invece nella 2° lettura ha detto che chi ha il coraggio di conoscere Gesù scopre che in Lui viene svelato come l'uomo diventerà = luce che buca le tenebre - non tenebre che non hanno il potere di spegnere la luce